

ATTO N. DCR 48

DEL 19/02/2024

DECRETO

OGGETTO: MISURA DI SOSTEGNO INNOSOCIALMETRO: INNOVAZIONE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DEL TERRITORIO CON IMPATTI SOCIALMENTE DESIDERABILI.
MODIFICA E APPROVAZIONE BANDO INNOSOCIALMETRO A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO (UE) n.2023/2831 DELLA COMMISSIONE EUROPEA SUGLI AIUTI "DE MINIMIS"

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" e s.m.i.

Dato atto che a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 3-4 ottobre e 17-18 ottobre 2021, il 27 ottobre 2021 è stato proclamato Sindaco di Torino Stefano Lo Russo, il quale, ex art. 1 commi 16 e 19, Legge n. 56/2014, è di diritto Sindaco della Città metropolitana di Torino.

Visto l'art. 1, comma 8, della summenzionata Legge n. 56/2014, che prevede che «il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni stabilite dallo Statuto».

Visti l'art. 1, comma 41 della Legge n. 56/2014 e l'art. 16 comma 4 dello Statuto della Città metropolitana di Torino che attribuiscono al Sindaco la facoltà di assegnare deleghe ad uno o più Consiglieri metropolitani, nel rispetto del principio di collegialità e secondo le modalità e nei limiti stabiliti dalla Legge e dallo Statuto medesimi.

Dato atto che con Decreto del Sindaco metropolitano DCRS n. 1 del 13/01/2022, ad oggetto: «Legge 7 aprile 2014 n. 56 – Nomina Vicesindaco e assegnazione deleghe di funzioni amministrative ai Consiglieri Metropolitani», sono state conferite alla Consigliera metropolitana Sonia Cambursano le seguenti deleghe: sviluppo economico, attività produttive, turismo e pianificazione strategica.

Premesso che:

- con decreto della Consigliera delegata n. 159/2022 del 07/12/2022 è stata approvata la misura di sostegno "Innovazione sociale delle micro e piccole imprese del territorio InnoSocialMetro, per promuovere le imprese che creano simultaneamente valore economico e sociale", nonchè lo schema di Accordo con FinPiemonte S.p.a per l'attività di gestione e realizzazione della citata misura, che prevede tra l'altro il

conferimento nel corso degli anni 2022-2023-2024 delle risorse necessarie;

- con decreto della Consigliera delegata n. 297/2023 del 17/10/2023 è stata approvato lo schema di bando per la concessione di contributi in conto interessi e a fondo perduto a sostegno dell'innovazione sociale nelle micro e piccole imprese del territorio metropolitano torinese;
- il suddetto bando all'art. 1.6 stabilisce che "le agevolazioni previste dal Bando vengono concesse sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis";

Considerato che:

- il Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e s.m.i., all'art. 8, prevede che esso si applichi fino al 31 dicembre 2023;
- il medesimo regolamento sopra citato, all'art. 7 par. 4, dispone che "alla fine del periodo di applicazione del presente regolamento, questo continuerà ad applicarsi per un ulteriore periodo di 6 mesi a tutti i regimi di aiuti "de minimis" che soddisfano le condizioni in esso stipulate";
- in data 15 dicembre 2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il considerando n. 2) del Reg. (UE) n. 2023/2831 stabilisce che "il presente regolamento sostituisce il regolamento (UE) n. 1407/2013 alla sua scadenza".
- l'art. 8 del suddetto Regolamento stabilisce che il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2024 e si applica fino al 31 dicembre 2030.
- rispetto a quanto previsto dal previgente Reg. (UE) n. 1407/2013, il Reg. (UE) n. 2023/2831 prevede, tra altro, un incremento dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibile da uno Stato membro a un'impresa unica da euro 200.000 a euro 300.000, indicando nel contempo che il periodo da prendere in considerazione ai fini della concessione sia riferito ora ai tre anni precedenti e non più all'esercizio finanziario in corso e ai due precedenti.

Tenuto conto del fatto che:

- ad oggi non sono pervenute domande di accesso alle agevolazioni e non sono quindi stati concessi contributi ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- il nuovo regime di aiuto *ex* Reg. (UE) n. 2023/2831 prevede condizioni generalmente di maggior vantaggio in favore delle imprese rispetto al Regolamento previgente;

Ritenuto, per quanto sopra, di:

- procedere alla modifica del bando InnoSocialMetro, al fine di sostituire i riferimenti al regime di aiuto *ex* Reg. (UE) n. 1407/2013, con quelli al regime di aiuto *ex* Reg. (UE) n. 2023/2831;
- procedere d'ora in avanti alla concessione delle agevolazioni previste dal Bando InnoSocialMetro ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 15/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

Preso atto che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Matteo Barbero, il quale ha dichiarato l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli art. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino nei confronti dei destinatari del presente atto.

Visti:

- il Reg (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e s.m.i. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- il Reg (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1, comma 50, della legge n. 56/2014, in forza del quale alle Città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003 n. 131;
- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- gli articoli 16 e 48 dello Statuto Metropolitano;
- l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.;
- Acquisiti, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto Metropolitano, e dell'art. 49 Decreto legislativo n. 267/2000 il parere favorevole espresso dal Responsabile della direzione interessata in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, nonché il parere favorevole in ordine alla sua regolarità contabile, espresso dal Responsabile finanziario.;

DECRETA

1. di dare atto che in data 15 dicembre 2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il Regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione europea del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», aiuti di Stato di piccola entità, tale da non incidere sugli scambi tra gli Stati membri e da non falsare o minacciare di falsare la concorrenza;
2. di prendere atto che il menzionato Reg. (UE) 2023/2831 della Commissione europea sostituisce il precedente Regolamento UE n. 2013/1407 e, come stabilito dall'art. 8 del Regolamento stesso riguardante il periodo di applicazione, entra in vigore 1° gennaio 2024 e si applica sino al 31 dicembre 2030, obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri;
3. di dare atto che l'Autorità responsabile – Città metropolitana di Torino-Dipartimento Sviluppo Economico – della misura di sostegno “InnoSocialMetro” *Innovazione delle micro e piccole imprese del territorio con impatti socialmente desiderabili* intende pertanto passare al nuovo regime tenuto conto che:
- il nuovo regime di aiuto ex Reg. (UE) n. 2023/2831 prevede condizioni generalmente di

maggior favore rispetto al Regolamento previgente nei confronti delle imprese potenzialmente beneficiarie degli aiuti non ledendosi dunque il legittimo affidamento e non creandosi alcun pregiudizio per gli interessati

- in ogni caso ad oggi non sono pervenute domande di agevolazione;

4. di procedere dunque alla modifica del bando InnoSocialMetro, Allegato parte integrante e sostanziale, al fine di sostituire i riferimenti al regime di aiuto *ex Reg. (UE) n. 1407/2013*, con quelli al regime di aiuto *ex Reg. (UE) n. 2023/2831* attualmente vigenti;
5. di approvare il bando InnoSocialMetro così modificato e allegato al presente provvedimento facendone parte integrante e sostanziale (all. 1);
6. di procedere d'ora in avanti alla concessione delle agevolazioni previste dal Bando InnoSocialMetro ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 15/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
7. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico tutti gli incumbenti derivanti dall'adozione del presente decreto;
8. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Matteo Barbero, il quale ha dichiarato, in una nota agli atti di questo Ente, l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli art. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino nei confronti dei destinatari del presente atto;
9. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano ulteriori oneri a carico del bilancio della Città metropolitana di Torino oltre a quelli già previsti e registrati nelle scritture contabili dell'ente e che gli eventuali ulteriori oneri di spesa che dovessero sorgere saranno assunti nei limiti dei pertinenti stanziamenti di bilancio e di PEG di competenza;
10. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 19/02/2024

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Matteo Barbero

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE
Matteo Barbero

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Sonia Cambursano

INN Social METRO

**Bando per la concessione di contributi a sostegno dell'innovazione sociale delle
micro e piccole imprese del territorio metropolitano torinese**

1. FINALITA, RISORSE, BASI GIURIDICHE.....	3
1.1 Introduzione generale.....	3
1.2 Obiettivi e finalità.....	3
1.3 Agevolazione prevista.....	4
1.4 Dotazione finanziaria.....	4
1.5 Soggetto Gestore.....	4
1.6 Basi Giuridiche.....	5
2. CONTENUTI.....	5
2.1 Beneficiari e requisiti di partecipazione.....	5
2.2 Tipologia di interventi finanziabili.....	6
2.2.1 Dimensione del progetto.....	6
2.2.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	6
2.3 Spese ammissibili.....	6
2.4 Spese non ammissibili.....	7
2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione.....	8
2.6 Rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.....	8
2.7 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	9
3. PROCEDURE.....	9
3.1 Come presentare la domanda.....	9
3.2 Come viene esaminata la domanda.....	10
3.3 Come viene concessa l'agevolazione.....	10
3.4 Come viene erogata l'agevolazione.....	11
3.5 Durata dell'intervento e verifica della rendicontazione delle spese.....	11
3.6 Proroghe e variazioni di progetto.....	11
3.7 Termini del procedimento.....	12
4. ISPEZIONI E CONTROLLI.....	13
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI REVOCHE E RINUNCE.....	13
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	13
5.2 Revoca dell'agevolazione.....	13
5.3 Rinuncia all'agevolazione.....	14
6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	14
7. RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO.....	15
8. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	15

1. FINALITA, RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1 Introduzione generale

Città metropolitana di Torino e FINPIEMONTE S.p.A. sostengono sul proprio territorio un intervento sperimentale specifico per il sostegno all'innovazione sociale nelle imprese insediate in uno dei Comuni dell'Area Metropolitana Torinese, inclusa la Città di Torino.

La Città metropolitana di Torino, nell'ambito delle proprie strategie volte a valorizzare le risorse di supporto al sistema economico locale, intende promuovere la realizzazione di servizi per l'accelerazione di processi innovativi delle piccole e delle microimprese.

L'art. 1, c. 44, lett. e) della l. 56/2014 prevede, fra le funzioni fondamentali delle Città metropolitane, la "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio".

Fra gli obiettivi strategici che la Città metropolitana persegue rientra infatti il sostegno al trasferimento di quel patrimonio di conoscenze e competenze innovative che il mondo della ricerca esprime sul territorio metropolitano ma che un sistema imprenditoriale dove prevalgono imprese micro e piccole incontra difficoltà ad applicare alle esigenze produttive traducendole in percorsi di crescita individuale e collettiva. La Città metropolitana inoltre collabora da tempo con l'ecosistema locale per l'implementazione di iniziative di innovazione sociale che fa riferimento al processo di sviluppo e attuazione di nuove idee (prodotti, servizi e processi) atti a soddisfare le esigenze sociali, creare nuove relazioni o collaborazioni favorendo l'inclusione sociale.

1.2 Obiettivi e finalità

Con il bando InnoSocialMetro si intende contribuire all'evoluzione verso un modello economico più giusto, sostenibile e resiliente, supportando la capacità delle micro e piccole imprese di generare, **con la loro attività for-profit**, impatti socialmente desiderabili, con positive ricadute sulla comunità e/o sul territorio riguardo ad almeno una delle seguenti *challenges*:

- a. salvaguardia dell'occupazione, creazione di nuovi posti di lavoro anche attraverso l'inclusione lavorativa e sociale di soggetti vulnerabili e categorie svantaggiate, conciliazione dei tempi;
- b. valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente, miglioramento della sostenibilità ambientale dell'attività d'impresa anche attraverso la decarbonizzazione, riuso e utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini, riduzione della produzione dei rifiuti, ecodesign, riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi, supporto ai processi di transizione green e digital;
- c. contributo alla rigenerazione urbana, ripristino di strutture, promozione di nuove economie locali;
- d. turismo sostenibile, salvaguardia e valorizzazione dei beni storico-culturali, dei mestieri e delle produzioni tipiche o locali
- e. benessere e qualità della vita delle comunità, migliore accesso ai servizi pubblici anche attraverso strumenti digitali.

Le imprese possono accedere ai contributi previsti dal presente bando dopo aver realizzato, con esito positivo, un "percorso di accompagnamento all'innovazione con impatti socialmente desiderabili",

scegliendo dall'elenco disponibile sul sito di Finpiemonte e di Città metropolitana di Torino alla pagina <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/competitivita-innovazione/innosocialmetro/innosocialmetro-attuatori> un soggetto attuatore che fornirà attività consuntive suddivise nelle seguenti fasi:

- “alfabetizzazione” sui temi dell'innovazione con ricadute socialmente desiderabili;
- supporto al potenziale beneficiario nella definizione del progetto e nella verifica di:
 - funzionalità rispetto agli obiettivi del Bando;
 - perseguimento di impatti socialmente desiderabili, con formulazione degli indicatori di misurazione degli impatti medesimi;
 - capacità realizzativa da parte del potenziale beneficiario in relazione a competenze tecniche possedute, risorse umane e finanziarie.

Tutte le informazioni relative ai “percorsi di accompagnamento” sono reperibili al seguente link:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/competitivita-innovazione/innosocialmetro

Il percorso di accompagnamento si conclude sottoponendo il progetto alla Commissione di Validazione.

È agevolabile la realizzazione di un progetto validato dalla suddetta Commissione, la cui implementazione sia coerente con almeno una delle finalità di cui al precedente paragrafo

Non costituiscono innovazione sociale: cambiamenti o miglioramenti minori; l'aumento delle capacità di produzione o di servizio attraverso l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che siano molto simili a quelli già in uso; la cessazione dell'utilizzazione di un processo; la mera sostituzione o estensione dell'impianto; i cambiamenti derivanti esclusivamente da cambiamenti di prezzo dei fattori; la produzione personalizzata; le normali modifiche stagionali o altri cambiamenti ciclici; la commercializzazione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

1.3 Agevolazione prevista

L'agevolazione consiste in:

- un contributo in conto interessi,
- un contributo a fondo perduto pari al massimo al 50% del valore dell'intervento ritenuto ammissibile
così come meglio articolate al successivo art. 2.5.

1.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad Euro 1.228.755.

Il bando si concluderà con l'esaurimento delle risorse disponibili.

1.5 Soggetto Gestore

Le attività e le funzioni relative alla gestione della Misura e del procedimento di concessione, controllo erogazione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a Finpiemonte S.p.A., come meglio definite nei paragrafi successivi.

1.6 Basi Giuridiche

Le agevolazioni previste dal Bando vengono concesse sulla base del Regolamento (UE) n. 2023/2831¹ della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Il presente Bando è adottato con Decreto della Consigliera Delegata allo sviluppo economico, attività produttive, turismo, pianificazione strategica DCR 279 del 17/10/2023.

Il Bando e la modulistica sono disponibili sul sito internet di Finpiemonte spa: <https://www.finpiemonte.it/agevolazioni/innosocialmetro> .

2. CONTENUTI

2.1 Beneficiari e requisiti di partecipazione.

Possono richiedere l'agevolazione prevista dal presente Bando le piccole e le microimprese² che alla data di presentazione della domanda:

- abbiano una sede operativa nel territorio della Città metropolitana di Torino;
- abbiano partecipato al percorso di accompagnamento InnoSocialMetro giungendo alla validazione di una idea di progetto di innovazione sociale coerente con le finalità della Misura;
- risultino iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio competente per territorio e risultino attive;
- svolgano l'attività prevalente (codice ATECO 2007) in uno dei settori ammessi dal "Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sul G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013 il quale esclude dal suo campo di applicazione determinati settori o attività;
- non siano "imprese in difficoltà" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/13 "de minimis" e pertanto non siano oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori³;
- non si trovino in stato di liquidazione volontaria scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- non si trovino nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Città metropolitana somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse ed erogate; tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento;
- non abbiano ricevuto, per la medesima iniziativa, altri contributi pubblici per le spese oggetto della richiesta di agevolazione.

Tutti i requisiti di cui sopra saranno verificati da Finpiemonte in base alle informazioni desumibili dalle seguenti fonti:

¹ Con decreto xx/2024 della Consigliera Delegata allo sviluppo economico, attività produttive, turismo, pianificazione strategica, sostituisce il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;

² Ai sensi dell'Allegato I della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro imprese, piccole e medie imprese In GUUE L 124 del 20.05.2003, pag. 36.

³ Ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

- visura effettuata sul Registro delle imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. “visura camerale”);
- Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- Modulo di domanda e i suoi allegati;
- Database gestionali.

Tuttavia, possono essere richiesti ulteriori documenti giustificativi e probanti tali situazioni.

2.2 Tipologia di interventi finanziabili

La Misura prevede le seguenti tipologie di intervento:

1. interventi funzionali a supportare il mantenimento dell’attività attraverso adeguamenti delle strutture aziendali atte ad affrontare i nuovi scenari economici (post pandemia, interruzione catene approvvigionamento internazionali, digital e green transition);
2. investimenti finalizzati alla riorganizzazione dell’attività anche tramite l’utilizzo di nuove tecnologie, metodologie e modelli gestionali in grado di agevolare la transizione green e digital, aumentare il benessere e la qualità della vita delle persone e delle collettività;
3. investimenti destinati ad implementare l’attività che siano associati ad opportunità di crescita con effetti positivi sull’aumento della forza lavoro.

Tutti gli interventi devono essere realizzati sul territorio della Città metropolitana di Torino.

2.2.1 Dimensione del progetto:

Ogni progetto, nel complesso, deve avere un importo minimo di spese ammissibili, di cui al successivo paragrafo 2.3, compreso fra Euro 20.000,00 ed Euro 100.000,00.

Eventuali interventi di importo maggiore saranno ammessi ad agevolazione nel limite dell’importo massimo di Euro 100.000,00, fermo restando il rispetto delle soglie individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato, la parte eccedente potrà essere eventualmente agevolata con fonti diverse, a condizione che la fatturazione ed il bene finanziato possano essere chiaramente distinguibili.

Il valore del contributo in conto interessi sarà corrisposto su finanziamenti di importo massimo pari a 100.000 euro.

Il valore massimo del contributo a fondo perduto è di euro 50.000.

Non sono ammissibili gli interventi di importo inferiore ad Euro 20.000,00.

2.2.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Tutti gli interventi proposti devono soddisfare i seguenti requisiti generali:

- al momento della presentazione della domanda non devono essere obbligatori per il soggetto richiedente (ad esempio, prescrizioni derivanti da leggi in materia di ambiente, sicurezza sul lavoro, ecc.) e non devono riguardare interventi necessari a conformarsi a norme dell’Unione già adottate, ai sensi della normativa vigente all’atto della presentazione della domanda;
- non devono riguardare attività connesse all’esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti non devono essere direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all’attività d’esportazione;
- non devono riguardare attività oggetto di delocalizzazione o la cessazione o il trasferimento di un’attività produttiva fuori dalla regione (di livello NUTS 2) in cui ha ricevuto il sostegno.

2.3 Spese ammissibili

Sono ammissibili alla Misura agevolativa le seguenti voci di spesa, a condizione che siano coerenti e conseguenti al progetto validato:

- spese di progettazione, consulenza, prototipazione del prodotto o dell'innovazione di processo;
- servizi per la sperimentazione di prodotti o processi innovativi;
- acquisto di licenze, brevetti, know how, certificazioni sociali, ambientali, di qualità;
- acquisto di software, applicazioni digitali, sistemi informativi;
- spese per attività di ricerca e sviluppo;
- spese per formazione o acquisizione di competenze interne necessarie alla gestione dell'innovazione sociale;
- spese per acquisto di strumenti, attrezzature e macchinari;
- spese per opere edili e murarie e impiantistiche strettamente legate alla riqualificazione/ristrutturazione/rigenerazione degli spazi fisici dedicati allo svolgimento dei servizi destinati al soddisfacimento dei bisogni sociali e/o collettivi; nella presente voce di spesa possono essere comprese – nel limite del 10% delle opere edili, murarie ed impiantistiche - anche le spese per la progettazione e la direzione lavori.

Sono ammesse le spese coerenti con gli obiettivi indicati nel progetto validato che devono essere:

- effettuate, ossia emesse e quietanziate, successivamente alla validazione del progetto di cui al percorso di accompagnamento;
- successive alla presentazione della domanda di accesso ai benefici di cui al presente Bando;
- sostenute, ossia emesse e quietanziate, da imprese insediate⁴ in uno dei Comuni dell'Area metropolitana torinese, inclusa la Città di Torino.

Sarà inoltre ammissibile il costo dell'attività preliminare di alfabetizzazione e di supporto alla definizione del progetto, sostenuta anche in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo. Tale spesa, fatturata dal soggetto attuatore all'impresa, dovrà essere rendicontata e sarà agevolabile al 100%, nel limite massimo di € 2.000,00.

N.B.: La suddetta spesa non viene conteggiata ai fini della quantificazione del valore del progetto di cui all'articolo 2.2.1.

2.4 Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili:

- le spese pagate mediante contanti, per compensazione o cumulativamente;
- gli investimenti effettuati con lo strumento del leasing;
- i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni e/o servizi agevolati sia inferiore a 500,00 Euro;
- le spese non documentate con fatture intestate all'azienda richiedente (a titolo di esempio: scontrini, spese personali dei dipendenti, rimborso pasti, ecc);
- le spese riferite all'IVA o ad altre imposte a meno che non siano un costo per il beneficiario;
- le spese per l'acquisto di beni di "corredo" e/o "di consumo";
- le consulenze ordinarie sull'attività d'impresa (contabili, fiscali e giuridico amministrative, ecc).
- le spese per l'acquisto di beni usati e/o revisionati;
- le spese per l'ottenimento di prestazioni di manutenzione ordinaria;
- quanto non chiaramente riferibile al processo di innovazione sociale ed al progetto validato.

⁴ L'impresa deve avere almeno una sede operativa nel territorio della Città metropolitana di Torino, come da visura camerale.

Nel caso di prestazioni affidate ad imprese che abbiano rapporti di cointeressenza con il soggetto proponente, dovranno essere dimostrate la congruità e la corrispondenza dei costi sostenuti ai costi di mercato.

Finpiemonte si riserva di non ammettere le spese afferenti tali prestazioni laddove risultino non congrue e non corrispondenti ai costi di mercato.

2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione può coprire fino al 50% dei costi dell'investimento ritenuti ammissibili, secondo la seguente articolazione:

- un **contributo in conto interessi**, che viene erogato a seguito di un finanziamento bancario, mediante corresponsione degli interessi calcolati sul finanziamento stesso e attualizzati al momento dell'erogazione; Il contributo sarà pari all'abbattimento di tre punti del tasso d'interesse sul finanziamento e non potrà comunque eccedere il tasso di interesse previsto dal contratto di finanziamento. Ai fini della quantificazione del contributo in conto interessi, sarà considerato un importo di finanziamento pari o inferiore al costo del progetto. Il finanziamento a favore delle imprese è quindi equivalente ad un tasso zero per il beneficiario, con preammortamento di un anno e durata massima complessiva di 60 mesi. Il finanziamento agevolato viene corrisposto in un'unica soluzione tramite un istituto di credito presente nell'elenco disponibile sul sito di Finpiemonte in esito alla conclusione positiva dell'istruttoria di cui ai punti successivi. Viene rimborsato in rate trimestrali.
- un **contributo a fondo perduto** pari al massimo al 50% del valore dell'intervento ritenuto ammissibile. L'importo del contributo a fondo perduto massimo concedibile è di **€ 50.000,00**.

Le due componenti della Misura di agevolazione possono essere fruite separatamente; conseguentemente, può essere richiesto il solo contributo a fondo perduto qualora il beneficiario non intenda accedere al finanziamento agevolato e viceversa.

Le imprese richiedenti potranno ricevere l'agevolazione di cui al presente Bando a fronte di un progetto validato al termine del percorso di accompagnamento all'innovazione sociale ed una istanza ammessa ai benefici con conseguente congruente rendicontazione.

L'Impresa può beneficiare di una ulteriore agevolazione a seguito del completamento di un secondo percorso di accompagnamento cui consegna un nuovo e diverso progetto di innovazione sociale.

In caso di trasformazione aziendale o di altra modifica societaria è consentito il proseguimento dell'iter agevolativo qualora vi sia continuità aziendale fra i due soggetti. Il nuovo soggetto deve comunque essere una micro o una piccola impresa e avere tutti i requisiti di cui al paragrafo 2.1.

2.6 Rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato

Le agevolazioni previste dal presente Bando sono concesse ai sensi del "Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sul G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013 il quale esclude dal suo campo di applicazione determinati settori o attività.

Se un'impresa operante nei settori esclusi, opera anche in uno o più dei settori, o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis", la separazione

tra attività incluse ed escluse deve essere dimostrata al soggetto concedente, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi.

2.7 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

L'agevolazione prevista dal presente Bando non è cumulabile con altre agevolazioni concesse da qualsiasi ente anche comunitario per le medesime spese.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

La procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello come definiti all'art. 5 punto 3 del D. Lgs. n. 123/1998; di conseguenza, le domande possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di termine/sospensione da parte della Città Metropolitana o di Finpiemonte. Tutte le domande presentate verranno comunque istruite.

Le domande potranno essere presentate a partire dalle **ore 09:00 del giorno 20 novembre 2023**, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, deve essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o da un soggetto interno all'impresa dotato di idonei poteri di firma e deve essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli **allegati obbligatori**, predisposti secondo le modalità indicate di seguito, in mancanza dei quali la domanda è considerata irricevibile, sono:

- preventivi attestanti almeno il 70% del valore della spesa per la quale si chiede l'agevolazione;
- nel caso di richiesta di riconoscimento della spesa dell'attività preliminare di alfabetizzazione e di supporto alla definizione del progetto, copia della fattura quietanzata del soggetto attuatore;
- qualora il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato, copia della delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'impresa. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa⁵ dal delegante.

Allegato **facoltativo**:

- nel caso di richiesta di contributo in conto interesse, documentazione bancaria attestante la richiesta di finanziamento all'istituto bancario convenzionato. La mancanza di questo allegato non comporta la reiezione dell'istanza.

I file dei documenti obbligatori e facoltativi da allegare alla domanda devono avere ciascuno una dimensione massima pari a 10 MB. Non saranno oggetto di istruttoria eventuali documenti trasmessi con altre modalità.

⁵ Nel caso di firma autografa sarà necessario inviare, unitamente al documento di delega, anche un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo⁶. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16,00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 10/11/2011, mediante:

- a) annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso il Beneficiario;
- b) indicazione del numero della marca da bollo (nella sezione "DICHARA ALTRESÌ" del modulo di domanda);
- c) dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "DICHARA ALTRESÌ" del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente può dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo⁷ non saranno considerate ricevibili e, pertanto, decadranno.

3.2 Come viene esaminata la domanda

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

- Ricevibilità: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di agevolazione (rispetto dei tempi);
- Ammissibilità: possesso da parte dell'impresa richiedente dei requisiti soggettivi richiesti (in particolare quelli del paragrafo 2.1), compatibilità della spesa con le prescrizioni della scheda di Misura (durata, localizzazione, rispetto dei limiti sulle intensità di aiuto, ecc.) pubblicata con Decreto CM n.159 del 07/12/2022;
- Verifica tecnica e di merito effettuata e relativa alla corrispondenza tra l'istanza pervenuta ed il progetto validato al termine del "percorso di accompagnamento all'innovazione sociale".

Finpiemonte conduce in autonomia le suddette verifiche.

Per tutte le fasi di istruttoria Finpiemonte può chiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni, qualora ne ravvisi la necessità nel corso dell'istruttoria.

Nel caso in cui l'istruttoria di una fase abbia esito negativo, Finpiemonte ne dà motivata comunicazione al beneficiario della domanda di agevolazione. Quest'ultimo può, entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto, presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi di respingimento. Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni può:

- proseguire l'iter istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto dell'agevolazione.

In caso in cui l'istruttoria abbia esito positivo Finpiemonte lo comunica al beneficiario, chiedendo eventuali documenti che quest'ultimo deve trasmettere ai fini dell'ottenimento della concessione dell'agevolazione.

3.3 Come viene concessa l'agevolazione

In caso di approvazione della domanda, Finpiemonte:

- a) accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di

⁶ La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92, è dovuta nella misura di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento

⁷ Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service)".

- ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle stesse;
- b) verifica che il Beneficiario assolva gli obblighi contributivi prevista dalla normativa in vigore nei confronti di INPS e INAIL attraverso la richiesta del DURC;
- c) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012 e dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU n.175 del 28-7-2017), provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità e della regolarità del cumulo de minimis;
- d) verifica la disponibilità della Banca a erogare il finanziamento, in caso di richiesta di contributo in conto interessi, che l'Istituto dovrà comunicare secondo lo schema disponibile sul sito www.finpiemonte.it

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B), C), D) Finpiemonte emette il provvedimento di concessione delle agevolazioni richieste.

3.4 Come viene erogata l'agevolazione

L'erogazione delle agevolazioni avviene con le seguenti modalità:

- Contributo in conto interessi: Finpiemonte a seguito ricezione della documentazione bancaria attestante la data di erogazione del finanziamento con relativo piano di ammortamento contenente la quantificazione totale degli interessi, eroga il contributo attualizzato alla data di erogazione e calcolato sulla base del piano di rientro previsto dall'istituto bancario;
- Contributo in conto capitale: l'erogazione avverrà in un'unica soluzione a seguito del positivo esame della rendicontazione finale, di cui al successivo paragrafo 3.5, e con la documentazione che verrà resa disponibile sul sito di Finpiemonte spa.

La spesa relativa all'attività preliminare di alfabetizzazione e accompagnamento fatturata dal soggetto attuatore al Beneficiario verrà erogata contestualmente alla concessione nel limite massimo di € 2.000,00.

3.5 Durata dell'intervento e verifica della rendicontazione delle spese

L'intervento deve essere concluso entro e non oltre i 12 mesi successivi alla data di concessione delle agevolazioni da parte di Finpiemonte.

I beneficiari, nei 60 giorni successivi alla data di conclusione dell'investimento, dovranno trasmettere a Finpiemonte la rendicontazione finale al seguente indirizzo PEC finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it .

Si precisa che la documentazione può essere trasmessa in formato .p7m con firma digitale.

Le fatture rendicontate dovranno essere emesse entro il termine di conclusione del progetto sopra indicato e potranno essere quietanzate entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto stesso, ovvero entro la data entro la quale deve essere presentata la rendicontazione finale delle spese.

Nel caso in cui la spesa ammessa finale dell'intervento sia inferiore a quella ammessa con il provvedimento di concessione, l'erogazione del contributo spettante (rideterminato in riduzione) avverrà solo previa restituzione della quota di contributo in conto interessi revocata e dei relativi oneri.

Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono pubblicate sul sito www.finpiemonte.it .

3.6 Proroghe e variazioni di progetto

Le proroghe alla conclusione del progetto successive ai termini massimi sopra indicati devono essere richieste preventivamente a Finpiemonte con adeguata motivazione. Non sono consentite proroghe superiori a 6 mesi rispetto ai termini massimi sopra indicati, salvo cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario e casi particolari che dovranno essere adeguatamente motivati e documentati.

Le variazioni progettuali devono essere richieste preventivamente a Finpiemonte, con adeguata motivazione, presentando il quadro riepilogativo delle spese aggiornato. Finpiemonte ne valuta l'ammissibilità, eventualmente con il supporto della Città metropolitana. Non sono ammesse variazioni che alterino totalmente le finalità e le caratteristiche rispetto all'intervento approvato.

Ogni variazione del progetto, ove non preventivamente richiesta e autorizzata da Finpiemonte, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese.

3.7 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	Beneficiario	A partire dalle ore 9.00 del 20 novembre 2023	
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Finpiemonte	Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Beneficiario	Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di Finpiemonte	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Opposizione al rigetto della domanda	Beneficiario	Entro 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Concessione dell'agevolazione	Finpiemonte	Successivamente alla conclusione delle positive verifiche per la concessione previste al paragrafo 3.3	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Erogazione della spesa fatturata relativa all'attività preliminare di alfabetizzazione	Finpiemonte	Contestualmente alla concessione dell'agevolazione	
Erogazione del contributo in conto interesse	Finpiemonte	A seguito ricezione documentazione bancaria con data di erogazione e quantificazione del totale degli interessi	
Conclusione dell'intervento	Beneficiario	Entro 12 mesi dalla data di concessione	No. Salvo proroghe o cause di forza maggiore e casi

			particolari adeguatamente motivati
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Esame rendicontazione finale delle spese	Finpiemonte	Entro 30 giorni dalla ricezione del rendiconto	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Erogazione del contributo	Finpiemonte	Entro 30 giorni dall'approvazione della rendicontazione finale. In caso di revoca parziale, entro 30 giorni dalla restituzione della quota di finanziamento revocato, con relativi oneri di agevolazione	

4. ISPEZIONI E CONTROLLI

Finpiemonte, su propria iniziativa o su indicazione della Città metropolitana di Torino, potrà effettuare controlli anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e/o di valutare le eventuali varianti richieste in corso di realizzazione.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Programma e in particolare a:

- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.1, durante il periodo di realizzazione del progetto, fatta eccezione per il requisito dimensionale;
- realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche che alterino totalmente la natura del progetto, a meno che siano state comunicate e approvate da Finpiemonte;
- concludere il progetto e presentare la rendicontazione, completa di tutta la documentazione che verrà resa disponibile sul sito di Finpiemonte spa, nei tempi e nei modi previsti dalla Misura;
- destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dalla scheda di Misura;
- fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte di Città metropolitana e/o Finpiemonte;
- conservare tutta la documentazione relativa al progetto per un periodo non inferiore a 4 anni a decorrere dalla data di pagamento dell'ultimo aiuto concesso;
- pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, l'importo delle sovvenzioni, dei contributi e dei vantaggi economici di qualunque genere percepiti a valere sul presente Bando, di importo pari o superiore a 10.000 euro, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 125 e 127 della legge n. 124 del 4 agosto 2017, a decorrere dall'anno 2018. Il mancato adempimento a tale obbligo comporta la restituzione delle somme suddette ai soggetti eroganti.

5.2 Revoca dell'agevolazione

Le agevolazioni potranno essere revocate totalmente nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 2.1;

- b) mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al paragrafo 5.1;
- c) nel caso il beneficiario abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) nel caso di revoca del finanziamento da parte della banca per quanto attiene al contributo in conto interessi;
- e) nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alla soglia minima di ammissibilità degli interventi stabilita al paragrafo 2.2.

Le agevolazioni potranno essere revocate parzialmente nei seguenti casi:

- a) nel caso in cui in fase di rendicontazione finale venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
- b) la rendicontazione finale riguardi spese non ammissibili ai sensi del presente Bando in misura superiore al 5% dell'intervento ammesso;
- c) la rendicontazione finale riporti una spesa complessiva inferiore al 95% dell'intervento ammesso;

In caso di **revoca totale dell'agevolazione**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:

- ammontare del contributo in conto interessi;
- ammontare del contributo a fondo perduto, ove già percepito;
- interessi maturati sui contributi erogati, calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data valuta dell'erogazione, maggiorato di un punto percentuale, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di **revoca parziale dell'agevolazione**, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione di:

- quota del contributo in conto interessi;
- quota del contributo a fondo perduto, ove già percepito
- interessi maturati sulla quota di contributo già erogato revocato, calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data valuta dell'erogazione, maggiorato di un punto percentuale, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca;

Nel caso di revoca disposta con finanziamento già estinto, gli interessi corrispettivi saranno calcolati utilizzando il tasso di interesse Comunicato dalla Commissione UE e per il recupero degli aiuti di Stato vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di un punto percentuale, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di estinzione del finanziamento.

In difetto di restituzione delle somme richieste, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero credito.

5.3 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Per il recupero delle somme percepite indebitamente si applicano le modalità indicate al precedente paragrafo 5.2. ad eccezione della maggiorazione di un punto percentuale, qualora alla rinuncia consegua l'immediata restituzione senza attivazione di procedure coattive di recupero.

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Città metropolitana di Torino e Finpiemonte S.p.A. si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito "GDPR", entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuato con o

senza l'ausilio di processi automatizzati, necessario al fine di adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente Bando.

Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce sotto la propria responsabilità e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura organizzativa e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare provvede a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti.

La gestione del Bando è affidata a Finpiemonte S.p.A., che raccoglie i dati personali dei beneficiari/destinatari finali per le finalità, sopra citate, relative all'attuazione del presente Bando, come descritto più dettagliatamente nei precedenti paragrafi che evidenziano le attività espletate dal Gestore.

Finpiemonte S.p.A.

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente Bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei beneficiari/destinatari finali e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente Bando, che i dati personali forniti saranno trattati secondo quanto previsto dal GDPR e dal D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D. Lgs. 101/2018. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet di Finpiemonte <https://www.finpiemonte.it/informativa-sul-trattamento-dei-dati>.

Città metropolitana di Torino

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento dell'Unione Europea 2016/679 noto come GDPR (General Data Protection Regulation), si informa che i dati personali dei richiedenti verranno utilizzati solo ed esclusivamente nell'ambito dei trattamenti, automatizzati o cartacei, strettamente necessari all'espletamento delle attività necessarie alle finalità oggetto del presente Bando.

Titolare del trattamento è la Città Metropolitana di Torino.

Sede legale: Corso Inghilterra 7, Torino

Centralino: 0118612111

PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

7.RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. 14/10/2014 n. 14 il responsabile del procedimento è:

- per la Città metropolitana di Torino il Dirigente del Dipartimento Sviluppo economico - Ufficio per le politiche a favore dell'imprenditorialità, dell'innovazione e dell'attrattività del territorio.
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione ed erogazione del contributo in conto interessi) e dell'Area Controlli (procedimento di controllo erogazione del contributo e procedimento di revoca).

8.INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Programma e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti:

- Città metropolitana di Torino: Dipartimento Sviluppo Economico, Ufficio per le politiche a favore dell'imprenditorialità, dell'innovazione e dell'attrattività del territorio, tel. 011 - 861 7709 , e-mail sviluppo@cittametropolitana.torino.it
- Finpiemonte: tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

NB: i quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=FINDOM.